



# Liceo Scientifico Giovanni Spano

Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i - Tel. 079 217517 ~ 079 294754

ssps040001@istruzione.it - ssps040001@pec.istruzione.it

[www.liceospano.edu.it](http://www.liceospano.edu.it)

## REGOLAMENTO SPERIMENTAZIONE DADA

### INTRODUZIONE

La DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) è un modello didattico innovativo che trasforma gli spazi scolastici in ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti.

La DADA è un approccio didattico organizzativo sviluppato in Italia, ispirato ai modelli anglosassoni, che mira a ripensare l'uso degli spazi scolastici. Questo modello incoraggia gli studenti a spostarsi tra diverse aule tematiche, piuttosto che rimanere fissi in un'unica aula per tutta la giornata scolastica. L'obiettivo è attivare la concentrazione e la partecipazione degli studenti, creando un ambiente di apprendimento più stimolante e interattivo.

### PRINCIPI FONDAMENTALI

Il modello DADA si basa su cinque postulati e cinque caratteristiche chiave.

#### AULA-MONDO AMBIENTE/CONTESTO DI APPRENDIMENTO:

le aule sono organizzate per discipline specifiche (o affini) e gli studenti si muovono tra di esse in base all'orario delle lezioni.

#### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA:

il modello DADA si fonda su un coinvolgimento corale e imprescindibile di tutta la comunità scolastica, dirigenti, docenti, studenti, personale ATA, rendendo l'innovazione diffusa, condivisa e sistemica.

#### DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A INCUBATORE DI INNOVAZIONI:

il modello DADA, nato come dispositivo organizzativo, diventa un vero 'incubatore di innovazioni', generando spontaneamente pratiche condivise, innovative e collaborative.

#### CONSAPEVOLEZZA PEDAGOGICA:

il cambiamento nel modello DADA nasce da una consapevole condivisione pedagogica: la scuola è vista come attiva, collaborativa e centrata sull'alunno, con didattiche personalizzate, laboratoriali e flessibili, sostenute da una progettazione partecipata.

#### RICONOSCIMENTO DELLA COMUNITÀ DI PRATICA:

il modello DADA prevede il riconoscimento dell'ideazione originaria e l'adesione consapevole alla comunità di pratica, sia fisica che digitale, attraverso il Manifesto e la rete ufficiale delle scuole DADA, consultabile su [www.scuoledada.it](http://www.scuoledada.it).

### VANTAGGI DELLA DADA

- Stimolo Cognitivo: il movimento tra le aule favorisce la concentrazione e l'attivazione delle capacità cognitive, in linea con studi neuro scientifici che evidenziano l'importanza del movimento per l'apprendimento.
- Spazi di Apprendimento Flessibili: gli ambienti scolastici sono progettati per essere accoglienti e adattabili, permettendo un uso creativo e funzionale degli spazi permettendo agli alunni di muoversi liberamente e interagire con diversi ambienti di apprendimento.

Nell'organizzazione D.A.D.A. - Didattica per Ambienti di Apprendimento, ad ogni docente curricolare sono affidati, in questa prima fase, di norma, spazi del proprio dipartimento (eccetto alcuni casi sporadici per i quali non è stato possibile assegnare l'aula del proprio dipartimento). L'organizzazione e la gestione dello spazio è responsabilità congiunta dei colleghi del medesimo spazio. Nei cambi dell'ora, le classi si spostano da un ambiente all'altro in autonomia, secondo il proprio orario.

I Docenti e i Collaboratori scolastici sono invitati a supportare gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia.

I coordinatori DADA del gruppo di lavoro saranno a disposizione per i necessari chiarimenti e supporteranno tale organizzazione.

## **DOCENTI**

- 1.** I docenti della prima ora, per accogliere opportunamente gli alunni, devono trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (come da contratto).
- 2.** I docenti devono rispettare scrupolosamente l'orario di fine lezione per consentire agli alunni di arrivare in tempo alla lezione successiva.  
L'uscita degli alunni dalle aule deve essere consentita al suono della campana e non prima. Al termine dell'ora di lezione, i docenti devono controllare che l'ambiente di apprendimento sia in ordine, per garantire condizioni ottimali di lavoro nell'ora successiva.
- 3.** Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede anche che i banchi siano lasciati nella disposizione prestabilita.
- 4.** Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula attendono l'arrivo della classe successiva.
- 5.** I docenti di sostegno, in base al proprio orario di servizio, si muoveranno con la classe per il cambio dell'aula.
- 6.** I docenti di Scienze Motorie accolgono le classi all'ingresso della palestra (o nello spazio dedicato).
- 7.** I due intervalli (9:55-10:10 e 11:55-12:10), di norma, si svolgeranno nell'ambiente d'apprendimento (aula o spazio adiacente) della terza e quinta ora, con la sorveglianza del personale docente di queste ore e del personale Ata della zona di pertinenza.
- 8.** Nei momenti di ricreazione si suggerisce l'uso degli spazi esterni, quando possibile.
- 9.** Al termine dell'attività didattica si dovrà evitare lo stazionare delle classi nei corridoi.

## **GESTIONE DEL MATERIALE E DEGLI SPAZI D'APPRENDIMENTO**

**10.** I docenti, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, organizzeranno i sussidi, gli strumenti multimediali, i materiali didattici in modo da applicare la didattica laboratoriale DADA ed evitare il sovraccarico dello zaino degli studenti.

I docenti dovranno prelevare le attrezzature didattiche dagli armadi dei vari dipartimenti, collocati nei corridoi o nei laboratori, le cui chiavi saranno depositate al piano e gestite dai collaboratori scolastici. Tali materiali dovranno essere poi riposti negli armadi dedicati (esterni ed interni) e le

chiavi riconsegnate al collaboratore; alla fine delle attività tutti i dispositivi elettronici dovranno essere spenti (LIM, Monitor, PC, ecc.).

**11.** I docenti di arte e disegno, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, dovranno organizzare i propri ambienti con gli strumenti necessari ma, in attesa di completare la dotazione degli ambienti, gli stessi valuteranno la possibilità di far depositare le cartelle di plastica con gli strumenti necessari (Album, squadrette etc..) in una zona/scaffale/ripiano al fine di evitare che gli studenti si spostino con le suddette al seguito, adottando e condividendo tutte le buone prassi atte a contenere il sovraccarico degli studenti.

## **TEMPI E PUNTUALITÀ**

**12.** I docenti dovranno far rispettare agli alunni i tempi per il cambio aula (farli preparare qualche minuto prima del termine dell'ora) al fine di garantire un'organizzazione efficace e permettere la ripresa delle attività didattiche in tempi utili.

## **VIGILANZA E SICUREZZA**

**13.** Tutti i docenti sono tenuti a vigilare sul corretto comportamento degli alunni; si precisa che la vigilanza è comunque diffusa in tutti gli spazi dove interagisce il personale ATA. La vigilanza alla ricreazione, nell'eventuale utilizzo degli spazi esterni, è di competenza dei docenti. È opportuno verificare le presenze ad ogni cambio di gruppo classe.

# **ALUNNI**

## **ENTRATA**

**14.** L'ingresso degli alunni avverrà al suono della prima campana alle ore 7.55; gli alunni raggiungeranno l'aula/laboratorio/palestra prevista dall'orario, seguendo le indicazioni generali sulle entrate da utilizzare.

## **CAMBIO ORA**

**15.** Cinque minuti prima della fine dell'ora gli alunni delle classi che devono spostarsi in un'altra aula controlleranno che la propria postazione sia pulita e arredi e attrezzature in ordine. Gli alunni aprifila e chiudi-fila guideranno lo spostamento.

**16.** Durante lo spostamento è vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni; ciò sarà possibile solo dopo aver raggiunto l'aula di destinazione.

**17.** Gli alunni che devono cambiare aula procederanno in modo ordinato e silenzioso, cercando di mantenere la destra, considerando l'apertura delle porte, senza costituire intralcio nel caso si incroci un'altra classe e nel rispetto dei compagni che svolgono l'attività didattica in altri locali; lo spostamento dei gruppi classe si dovrà effettuare nel tempo strettamente necessario.

**18.** Gli spostamenti avverranno ordinatamente per gruppo classe, pertanto nessuno dovrà isolarsi da esso.

**19.** Nel caso in cui gli alunni trovino i laboratori in cui non ci sia né docente né assistente tecnico, dovranno attenderne l'arrivo.

## **GLI INTERVALLI**

**20.** I due intervalli si svolgeranno nell'ambiente della terza e quinta ora; oltre che in aula, si possono svolgere anche nello spazio adiacente ad essa o negli spazi esterni quando disponibili.

## **USCITA**

**21.** Al termine delle attività didattiche, gli alunni devono prepararsi per l'uscita, controllando che l'ambiente sia pulito e gli arredi e le attrezzature in ordine. Al suono della campana gli alunni si dirigeranno verso l'uscita, nel rispetto delle regole.

## **GESTIONE DEL MATERIALE E DEGLI SPAZI D'APPRENDIMENTO**

**22.** Gli alunni si dovranno attenere alle indicazioni date dagli insegnanti per quanto riguarda il materiale che occorre portare a scuola.

**23.** È vietato utilizzare impropriamente, rompere e prelevare i materiali presenti nelle aule e nei laboratori; per i trasgressori si applicheranno le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto.

## **ASSISTENTI TECNICI**

**24.** Hanno la responsabilità dell'apertura e della chiusura dei laboratori di propria competenza; in caso di loro assenza, l'utilizzo dello spazio dovrà comunque essere garantito.

**25.** Predispongono i materiali per le diverse esercitazioni secondo le indicazioni dei docenti, da comunicare con anticipo.

**26.** Sono tenuti a verificare lo stato dei laboratori al termine di ogni attività, segnalando tempestivamente al DSGA eventuali danneggiamenti, mancanze o altre anomalie.

**27.** Si allontanano dai laboratori di competenza per necessità di servizio o per esigenze personali, da limitare comunque ai momenti in cui non vi è il cambio di ora.

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

**28.** Per tutta la durata delle attività, con particolare riferimento ai cambi dell'ora, i collaboratori scolastici devono vigilare nei corridoi, nelle scale prossime alle zone dove insistono le loro postazioni, ed in particolare nelle zone antistanti i servizi; devono favorire il defluire degli studenti nei corridoi, nonché l'individuazione immediata degli ambienti di apprendimento attraverso i codici identificativi.

**29.** Si precisa che la vigilanza degli studenti che si spostano nei corridoi è diffusa e pertanto condivisa tra i collaboratori che presidiano gli spazi.

**30.** I collaboratori scolastici dovranno custodire e gestire le chiavi degli armadietti presenti nelle aule e degli armadi con le attrezzature collocati nei corridoi.